

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Provincia di Cuneo

ORGANO TECNICO

(Verbale 60 della Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso del 28.12.2015)

Verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale n.13 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'anno duemiladiciasette il giorno 15 del mese di novembre alle ore 8.30, si è riunito l'Organo tecnico dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso (istituito con D.G. dell'Unione n. 60 del 28.12.2015) formato da: Arch. Stefano POMERO, Dot. Marco BONAVIA, Ing. Fabio BERTORELLO

premesse:

che il comune di Paesana ha avviato una variante al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 5 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m. ed i. avente come modifiche i seguenti oggetti:

- 1) Modifiche attinenti ad aree per servizi pubblici connesse alle aree produttive;
 - 2) Riduzione della capacità edificatoria in area produttiva esistente
 - 3) Ridefinizione della perimetrazione con parziale ampliamento di un'area produttiva e creazione nuova sottozona.
- che, per assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 152/06 è stato redatto "il Rapporto Preliminare" conformemente all'allegato I del D.Lgs. 4/08, comprendente la descrizione della Variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante, al fine di verificare la necessità o meno di assoggettabilità a valutazione della Variante stessa;
 - che sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare in:
 - Provincia di Cuneo, Settore Tutela Ambiente;
 - Arpa Piemonte, dipartimento di Cuneo- Attività istituzionale di produzione;
 - ASL CN 1, Dipartimentó di Prevenzione, Servizio igiene e sanità pubblica;
 - che il Rapporto Preliminare, con la documentazione urbanistica, è stata fatta pervenire ai soggetti competenti ai fini ambientali precedentemente elencati;
 - che tra i soggetti consultati hanno fatto pervenire propri contributi:
 - Provincia di Cuneo determina prot. 3027 del 30/10/2017
 - A.R.P.A. Piemonte nota prot. 86749 del 09/10/2017
 - A.S.L. CN 1 nota prot. 106891 del 18/10/2017

considerato:

- che con le precedenti varianti parziali nonché con la presente si determinano variazioni delle singole aree urbanistiche rientranti nei limiti fissati per i procedimenti di varianti parziali;

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Provincia di Cuneo

ORGANO TECNICO

(Verbale 60 della Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso del 28.12.2015)

- che con la presente non prevedono azioni interessanti la capacità insediativa residenziale, pertanto non determinando per tale settore aumento del consumo di suolo;
- che anche in ambito produttivo si operano nuovamente delle ridefinizioni di ambiti generando sommariamente nel complesso della variante parziale in oggetto una piena compensazione tra aree ridotte e ampliate non determinando anche in questo caso consumo di nuovo suolo;
- che la variante consiste nel adattare le previsioni vigenti al fine di facilitarne l'attuazione secondo le necessità emerse recentemente senza di fatto creare nuove previsioni insediative;
- che in particolare, per il settore produttivo, si determina una redistribuzione della superficie oggi in previsione dello strumento urbanistico vigente ridefinendo la perimetrazione di ambiti esistenti ed in buona parte edificati;
- che si vengono a determinare ricadute positive sotto il profilo sociale, economico ed occupazionale;

dispone

che la Variante Parziale 13/2017 redatta ai sensi dell'art.17, c.5 e seguenti della L.U.R., al P.R.G.C. del Comune di Paesana non debba essere sottoposta alla valutazione ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e s. m. e della D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008, in quanto:

- la Variante riguarda ambiti limitati e già interessati da previsioni urbanistiche previgenti e dunque già infrastrutturali o di facile allaccio alle urbanizzazioni;
- la Variante interferisce parzialmente con aree protette di rilievo nazionale o regionale parco del Po (parchi, SIC, ZPS) senza di fatto determinare nuove superfici compromesse ma agendo su quelle già in previsione ed in parte attuate; mentre non si prevedono interferenze dirette o indirette su aree con particolari caratteristiche naturali o sul patrimonio culturale locale;
- che le previsioni, come detto precedentemente, non determinano un consumo del territorio operando su ambiti già previsti dal P.R.G.C. o posti in stretta aderenza a questi; ricordando ancora che con la presente variante si sono effettuate delle riduzioni di aree in previsione di trasformazione a compensazione;
- che tale requisito è conferma che tutti i siti risultano essere dotati pertanto di tutte le urbanizzazioni necessarie;

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Provincia di Cuneo

ORGANO TECNICO

(Verbale 60 della Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso del 28.12.2015)

- i soggetti interessati ai fini ambientali sono concordi nell'esclusione della Variante dalla valutazione in quanto anch'essi ritengono che non paiono sussistere criticità ambientali di rilievo seppure i pareri espressi dalla Provincia di Cuneo, ARPA e A.S.L. contengano osservazioni e raccomandazioni che dovranno essere valutati e recepiti nelle Norme di Attuazione del Piano ;
- le previsioni determinano l'integrazione delle Norme di Attuazione con disposti di carattere ambientale paesaggistico secondo innovativi principi di sostenibilità urbanistico - pianificatori da applicare in alcune delle nuove aree .

°

L'esclusione dalla VAS comporta pertanto l'integrazione della Variante con misure di carattere normativo atte a ridurre gli impatti degli interventi programmati sull'ambiente. Tali misure, tengono conto di tutti i rilievi formulati dai soggetti consultati ed in particolare:

per l'area DP1ter oggetto di variante valgono, quali norme di dettaglio ad integrazione delle disposizioni riportate nelle N. di A. e tabelle di zona, le seguenti prescrizioni :

- Tutela e sviluppo del verde

In sede di progettazione :

- dovrà essere valutata la necessità di piantumare fasce di vegetazione arborea-arbustiva a confine delle aree di trasformazione. Tali formazioni vegetali assolvono diverse funzioni ambientali, che spaziano dalla protezione contro le emissioni acustiche e gli inquinanti atmosferici, alla depurazione dei deflussi idrici, alla connessione e compensazione ecologica, fino a quella di habitat per diverse specie faunistiche. La realizzazione di quinte arboreo-arbustive dovrà essere rigorosamente prevista in caso di nuovi edifici residenziali che si interfacciano con ambiti agricoli integri;
- si richiede di porre particolare attenzione alla vegetazione autoctona presente cercando di interferire il meno possibile prevedendo azioni di ripristino o compensative qualora ciò non sia possibile. In fase di cantiere si richiede di adottare precauzioni per non trasferire in loco terreni di riporto contenenti semi o propaguli vegetativi di specie alloctone invasive e controllare il possibile sviluppo delle stesse sui terreni accumulati;
- dovranno essere individuate le specie arboree e arbustive più idonee (valutandone la compatibilità con le condizioni ecologiche stazionali, scelta di specie autoctone di provenienza locale, rustiche, a scarsa necessità di manutenzione, ...), il numero di esemplari da piantumare (in funzione della

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO

Provincia di Cuneo

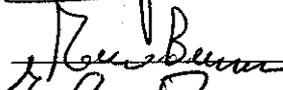
ORGANO TECNICO

(Verbale 60 della Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso del 28.12.2015)

dimensione dell'area di intervento e dell'ordine di grandezza delle piante) e i sestri di impianto per favorire una loro corretta distribuzione;

- Inserimento paesaggistico dei nuovi edifici
 - in tutte le aree disponibili le fasi di progettazione e realizzazione del verde dovranno svilupparsi preferibilmente contestualmente a quelle di edificazione, in modo da garantire, fin da subito, soluzioni paesaggisticamente apprezzabili;
 - l'Amministrazione comunale potrà richiedere, nei casi di eventuale criticità paesaggistica, la realizzazione di barriere verdi con funzione di filtro visuale anche dove non espressamente previste;
 - in sede di progettazione dovrà essere condotta una valutazione della localizzazione e conformazione dei nuovi edifici con riferimento a possibili interferenze con le vicine zone residenziali e in tal caso prevedere accorgimenti costruttivi che possano limitare tale problematica;
 - in sede di progettazione, al fine di perseguire standard di progettazione che permettano un ottimale inserimento (ricorrendo a tipologie costruttive e materiali adeguati), tutti i nuovi interventi edilizi dovranno assumere quale riferimento quanto stabilito negli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e negli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", approvati dalla Regione Piemonte con DGR n. 30-13616 del 22/03/2010.
- Sostenibilità ambientale
 - ricercare di introdurre opportune mitigazioni delle previsioni prendendo spunto da quanto previsto all'art.21 del P.T.R. (D.C.R. n.122-29783 del 21/07/2011) con particolare attenzione alle indicazioni per le aree individuate come A.P.E.A., nonché al raggiungimento di un punteggio "buono" dei criteri ITACA ;
 - si richiama la necessità per i casi previsti ex lege di richiedere la valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616 .

Revello, lì 15.11.2017

- 
- 
- 